

## RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 18 GIUGNO 2013

La seduta del 18 giugno non presentava argomenti di particolare interesse per il personale tecnico amministrativo, inoltre una parte dell'ordine del giorno è stato rinviato a una seduta straordinaria prevista per il 26 giugno. Ci limitiamo quindi a un breve resoconto,

### **Comunicazioni del rettore**

Il rettore ha brevemente illustrato quanto previsto per gli atenei dal cosiddetto "decreto fare", in particolare l'anticipazione in materia di turn over di quanto era già stato previsto per il 2014.

Per quanto concerne gli effetti della sentenza n. 83 della Corte Costituzionale, che ha decretato incostituzionale la cancellazione dei due anni di proroga in servizio dei docenti che ne facciano richiesta, ha anticipato l'intenzione di stabilire dei criteri generali basati sull'indispensabilità dell'apporto e il riconoscimento dei meriti scientifici e culturali. L'onere dovrà ricadere sul dipartimento richiedente. A oggi le domande presentate sono 6.

### **Relazione della commissione didattica**

Il prorettore ha brevemente informato sull'inizio delle attività dei gruppi di lavoro, sulle procedure AVA e le altre procedure ANVUR. In particolare su affidamenti e contratti è stata svolta una prima ricognizione comparativa tra le situazioni dell'anno scorso e di quest'anno per arrivare a formulare delle proposte relative ai criteri per i compensi. Sono state approvate delle linee guida relative ai corsi di perfezionamento e master, in particolare sull'impegno orario delle docenze e l'equilibrio economico del corso, che non deve rappresentare un costo per l'ateneo.

Sono stati approvati alcuni master e corsi di perfezionamento per l'a.a. 2013/2014.

E' poi seguita la consueta sfilza di nulla osta a ricercatori, affidamenti di insegnamenti e docenze a contratto relativi all'aa 2012/2013.

### **Atti istituzionali**

Ha suscitato qualche perplessità, tradottasi in voto di astensione, il rinnovo dell'adesione al Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero e Carbociclici per 9 anni. Per il resto sono state approvate adesioni ad altri centri interuniversitari, premi di studio ed altri atti istituzionali.

### **Provvedimenti per i dottorati di ricerca**

Questo punto ha occupato gran parte della seduta. Il delegato del rettore, prof. Tommaso Bellini, ha illustrato quanto previsto dal DM 45/13 (Linee guida sull'avvio dei corsi di dottorato), l'ennesimo intervento che sembra concepito apposta per mettere in difficoltà gli atenei, anzitutto sui tempi.

Uno dei problemi discussi è stata la titolazione dei corsi: in passato ci sono stati dottorati con titoli scarsamente comprensibili e traducibili a livello internazionale. I corsi da attivare devono essere sottoposti al nucleo di valutazione, che dovrà esprimersi

entro il 30/9. La seduta di luglio del Senato dovrà valutare le varie proposte, e pertanto i tempi sono molto stretti. Dall'anno prossimo degli accreditamenti se ne occuperà l'ANVUR, l'agenzia-carrozzone governativo che potrà allungare così un nuovo tentacolo sulla vita degli atenei. Altro problema riguarda i criteri di assegnazione delle borse e l'istituzione o meno di posti senza borsa. Su questo, come su altri problemi relativi ai dottorati, si esprimerà il senato in luglio.

Successivamente sono stati approvati 2 dottorati in co-tutela.

### **Emendamenti al Regolamento Generale proposti dal C.d.A.**

Con una certa sorpresa i senatori hanno appreso dell'esistenza di emendamenti al Regolamento generale proposti dal C.d.A. Tutti eravamo convinti che il Regolamento, approvato ad aprile, fosse ormai all'esame del ministero. Non essendoci né il tempo, né la preparazione adeguata (il materiale non era stato anticipato), il rettore ha proposto di discuterne nella seduta straordinaria prevista per il 26 giugno, specificando che solo successivamente il regolamento verrà inviato al Ministero. Questa seduta discuterà inoltre del piano per la ripartizione dei 63 posti di ricercatore a tempo determinato e dei criteri per valutare le domande di permanenza in servizio dei docenti dopo il collocamento a riposo, ai sensi della sentenza n. 83 della Corte Costituzionale, che ha bocciato quanto previsto dalla Legge 240/2010.